

L'ANALISI

«Le imprese e la ricerca devono essere messe in rete»



PER USCIRE da questa crisi c'è bisogno di rafforzare il collegamento fra imprese e università. Dunque non più l'inseguimento del mito della grande dimensione, delle fusioni, della perdita di identità. Al contrario la piccola e media impresa si caratterizzerà sempre più come specialista, come nodo di un sistema di relazioni a rete con altre imprese e con il mondo universitario. E' in questo modo che le Pmi, che in gran parte non dispongono di adeguati mezzi finanziari, potranno ambire a svilupparsi e innovare. Ma la capacità di essere parte di un network richiederà all'imprenditore nuove competenze e la visibilità per costruire nuove relazioni. Ma l'imprenditore oggi è completamente assorto nella sua azienda. Ogni energia è impiegata per sopravvivere a questa tremenda fase. Come fare allora? E' qui che può e deve entrare in gioco l'associazione. A Imola la Confartigianato sta lavorando a un «facilitatore di relazioni» per le piccole e medie imprese. Ogni imprenditore ha idee nel cassetto che non sa come concretizzare. L'associazione, attraverso il suo sistema locale e nazionale, ha la capacità di cercare i partner giusti, dotati della giusta tecnologia, di avvalersi di esperti e, inoltre, può dialogare direttamente con l'università e il mondo della ricerca, cercando quel collegamento fra ricerca e Pmi tanto evocato quanto non concretizzato.

Sergio Sangiorgi (area Consolidamento e Strategie di Confartigianato Assimprese)

**PROTAGONISTI**

A sinistra l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo
Sopra: il segretario della Confartigianato imolese Amilcare Renzi

Profumo e Fumagalli ospiti di Confartigianato

L'ad di Unicredit e il segretario nazionale alla cena di gala

ALESSANDRO Profumo, amministratore delegato di Unicredit Group, e Cesare Fumagalli, segretario nazionale di Confartigianato, saranno intervistati da Pierluigi Masini, vicedirettore del *Resto del Carlino* al termine della tradizionale cena di gala di Confartigianato Assimprese, che si terrà domani all'hotel Molino Rosso. «Costruire il futuro. Banche imprese: una nuova stagione» è il tema della serata, su invito. Il video del dibattito sarà comunque visibile on-line nei giorni seguenti sul sito confartigianato-assimprese.it.

Qual è il rapporto fra banche e imprese nel territorio imolese?

«Il sistema bancario locale — dice Amilcare Renzi, segretario della Confartigianato imolese — è stato complessivamente vicino al sistema imprenditoriale. Qui re-

gistriamo un rapporto fra imprese e banche che non si è incrinato grazie soprattutto al lavoro di Unifidi, il consorzio di garanzia che, grazie alla nostra associazione, oggi può contare una sua sede anche a Imola. Nel 2009 Unifidi in Emilia Romagna ha accolto circa 13mila richieste, finanziando complessivamente circa un miliardo di euro. Nel solo circondario imolese sono state finanziate 650 imprese, per un totale di circa 50 milioni di euro».

E ora?

«Ora è necessario dedicare molto impegno nella ricapitalizzazione del sistema. La crisi non è finita. E' vero che non mancano, soprattutto nel metalmeccanico, dei segnali positivi. Ma non dimentichiamo che tante imprese del territorio stanno ricorrendo agli ammortizzatori sociali, e al momento non sappiamo prevedere cosa succederà quando questi saranno esauriti. L'accesso al credito continuerà a essere un tema dominante nel dibattito dei prossimi mesi».

LA SERATA

Saranno intervistati dal vicedirettore del *Carlino* Pierluigi Masini

Su questo versante c'è la novità dei fondi cosiddetti di «controgaranzia». Di cosa si tratta?

«Fino a due mesi fa l'imprenditore

che chiedeva credito poteva contare su due interlocutori, che si assumevano il rischio di concederlo: la banca e il consorzio fidi. Dall'inizio di quest'anno il rischio viene ripartito fra tre soggetti, poiché ai due precedenti si

aggiunge oggi la garanzia del Fondo regionale, attivato dalla Regione Emilia Romagna. Va poi ricordato Unifidi è anche intermediario del Fei, il fondo europeo per gli investimenti».

Un terzo soggetto di garanzia, pubblico, per attenuare il rischio?

«Esattamente. Alla crescente quota di insoluti, data dalla crisi, corrisponde una maggiore restrizione delle maglie del credito. Per questo motivo oggi lo 'spacchettamento' del rischio è la condizione principale per una piccola o media impresa, quasi sempre sottocapitalizzata, di ottenere credito. Dobbiamo dare atto alla Regione di aver ben interpretato le richieste della associazioni di categoria di un cambio di marcia necessario, passando dal sistema dei contributi a pioggia a un sistema che aiuti le imprese ad avere nuovo 'ossigeno'».

PER LE AZIENDE ENTRA IN FUNZIONE IL SISTEMA INFORMATICO 'SISTRI'

Novità per lo smaltimento rifiuti

SI CHIAMA Sistri, Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e va a sostituire l'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, formulario di trasporto e denuncia annuale.

LE REGOLE
Le imprese dovranno iscriversi entro il 28 marzo e ritirare il software

LE IMPRESE dovranno iscriversi al Sistri dal 28 febbraio al 28 marzo e poi ritirare l'apposito software, che sarà fornito su chiavetta Usb. Dal 13 luglio

al 12 agosto dovranno essere effettuate le registrazioni al nuovo sistema, basato sulla trasmissione telematica dei dati.

L'OBBLIGO riguarda le seguenti tipologie di impresa: produzione di rifiuti pericolosi, produzione di rifiuti non pericolosi con più di dieci dipendenti, trasportatori di propri rifiuti pericolosi, raccolta e trasporto di rifiuti prodotti da terzi, imprese che

effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione.

IL SISTRI nasce nel 2009 su iniziativa del ministero dell'Ambiente per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale. Lo Stato ha affidato la gestione del al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, e dei rifiuti urbani per la Regione Campania.

Comunicazione di qualità. Certificata.

www.rizomedia.com

Rizomedia

Relazioni con la stampa, Comunicazione web e Organizzazione eventi per imprese e territori.